

## Car sharing in crescita nel 2017: +21% iscritti rispetto a 2016

### I numeri del car sharing in Italia

L'aumento dei clienti del car sharing nel 2017 ha riguardato sia il numero di utenti iscritti ai servizi offerti dai singoli operatori, pari a un milione e 300 mila (+21% rispetto al 2016), sia gli utenti realmente attivi (820 mila con almeno un noleggio negli ultimi 6 mesi) che hanno fatto registrare una crescita del 38% rispetto all'anno precedente. Milano e Roma si confermano le città dove il car sharing è maggiormente diffuso con, rispettivamente, 3.100 e 2.100 vetture disponibili. Complessivamente, il parco veicoli dei principali operatori di "free floating" (la possibilità di lasciare la vettura dove si vuole e non in stalli prestabiliti) è cresciuto del 9%, circa 500 auto in più rispetto sul 2016. Il numero dei noleggi, invece, è aumentato del 7%, superando i 7 milioni.

### Il profilo del cliente medio

Nel rapporto realizzato da Aniasa, si delinea anche l'utente medio che utilizza il servizio di car sharing in Italia. Il profilo è quello di un uomo di 36 anni, che utilizza in maniera omogenea il servizio durante la settimana e nelle diverse fasce orarie della giornata. La durata media di fruizione è di 31 minuti, per percorrere sette chilometri.

**Lo rivela la 17esima edizione del Rapporto Aniasa, l'Associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici. Milano e Roma si confermano le città dove la condivisione è più diffusa**

---

Nel 2017 il numero di utenti del car sharing in Italia ha fatto registrare una crescita rilevante: +21% rispetto al 2016. A rivelarlo è il nuovo rapporto dell'Aniasa, l'Associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici. Milano e Roma si confermano le città in cui l'auto condivisa è maggiormente diffusa.

## Un parco auto sempre più 'green'

Secondo Aniasa, la crescita della flotta di veicoli a noleggio starebbe generando benefici per la sicurezza sulle strade grazie a veicoli di ultima generazione, spesso dotati di avanzati sistemi di assistenza alla guida, oltre a un impatto significativo in termini di sostenibilità ambientale. Le vetture in locazione oggi, infatti, possono contare su emissioni ridotte rispetto a quelle del parco circolante nazionale, che è tra i più anziani d'Europa. Nel complesso, produrrebbero meno della metà di monossido di carbonio, se a benzina e due terzi se diesel, il 50% in meno di ossido di azoto e -70% di emissioni di idrocarburi incombusti, stando ai dati dell'associazione.

---

NOLEGGIO E SERVIZI AUTO

## Rapporto ANIASA 2018, Un' auto nuova su quattro è a noleggio: avanza la sharing mobility

31 maggio 2018 -

*Cifre interessanti dagli studi su Autonoleggio e Servizi: quasi un milione i veicoli "condivisi" sulle strade italiane, in gran parte ancora diesel; ma i privati conoscono davvero a sufficienza i servizi di noleggio auto? Non ancora*



Quelli di ANIASA, che in Confindustria rappresenta i servizi di **mobilità**, fino a oggi per molti automobilisti italiani potevano essere visti come studi riservati unicamente al mondo **aziendale**, B2B, ma se ci si prendono alcuni minuti per leggere il 17° rapporto, quello appena divulgato, si trovano informazioni fondamentali **anche per i privati** che l'auto in Italia la guidano o possiedono a titolo personale. I tempi e la mobilità cambiano, la seconda come non mai e forse meglio capirne di più allora, con i **numeri piuttosto che con le chiacchiere**. In estrema sintesi, secondo l'Associazione e i validi studi dalla stessa commissionati, il noleggio ha un ruolo importante **come mai sinora** per l'auto, pur se manca ancora una piena conoscenza dei servizi e di come fruirne al meglio, per la grande utenza.

Numeri dell'ultimo decennio alla mano, per le immatricolazioni, si vede come viaggia spedito il percorso della mobilità **da pura proprietà, a più semplice uso** dell'auto, ovviamente ancora **endotermica**. La flotta di veicoli a noleggio o in sharing, sulle strade nazionali ha quasi raggiunto quota **un milione**. Diversi ma tutti in crescita i vari fronti: quotidianamente 790.000 persone utilizzano servizi di noleggio a lungo termine, 94.000 a breve termine, dove conta maggiormente il costo e tanto passa dal canale diretto, oltre 19.000 invece il car sharing, soprattutto per grandi metropoli. Da ANIASA e dalle parole

del presidente Massimiliano Archiapatti, da noi intervistato, un richiamo per il prossimo **Governo**: “Adeguare un quadro normativo ormai inadeguato alle mutate condizioni di mercato, con positive ricadute per lo sviluppo economico e turistico del Paese”.



Il presidente ANIASA

*“Stiamo vivendo un cambiamento epocale nella mobilità del nostro Paese, guidato da tre elementi chiave: **condivisione, connettività e sostenibilità** – prosegue Archiapatti – un’evoluzione che testimonia il nostro nuovo modo di muoverci e che sta accompagnando gli italiani verso un utilizzo più intelligente dell’auto, verso forme di mobilità **a consumo**. Un Codice della Strada ancorato a una mobilità anni '80 che non contempla la sharing mobility, rischia di frenarne la diffusione. È fondamentale un cambio di marcia, anche promuovendo motorizzazioni più ecologiche e reti infrastrutturali di connessione, che facilitino spostamenti e trasporti a beneficio del sistema Paese”.*

*Noleggio oltre quota 20%*

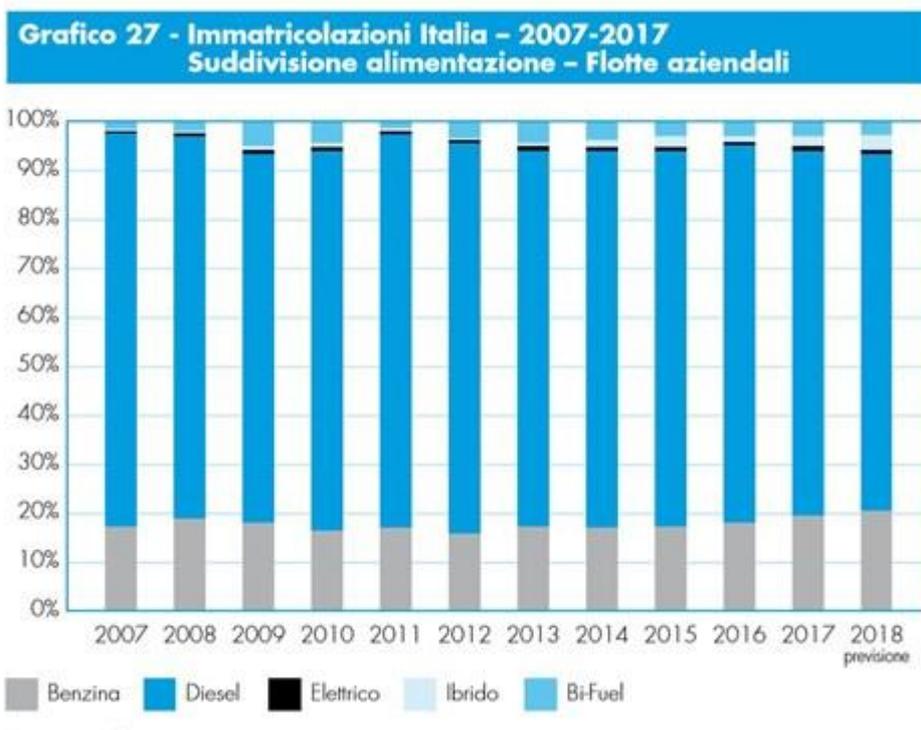
Nel 2017 il settore del noleggio ha fatturato oltre **sei miliardi** di euro, ma soprattutto il volume d’immatricolazioni incide per ben il 22% sul mercato nazionale. Valori che nel 2018 non sono solo confermati ma anche **crescenti**: per la prima volta il settore è arrivato al 27,5% dell’intero mercato, oltre **un’auto su quattro è immatricolata a noleggio**. Dobbiamo certo considerare che il super-ammortamento ha visto protagonista tutta l’auto aziendale e si ritorna da quest’anno a un regime di tassazione penalizzante, rispetto ad altri Paesi europei, ma sono anche domanda **turistica** e nuova clientela nell’area delle micro imprese e dei **professionisti**, a spingere la crescita tricolore, senza dimenticare il noleggio *mid-term* (da un paio di mesi a un anno). In sostanza grazie a servizi, risparmi e vantaggi gestionali, il noleggio sta sostituendo in molte aziende l’acquisto e il leasing finanziario.

*Car sharing: 7 km in mezzora*

Ci sono opinioni discordi circa il fenomeno del car sharing in Italia, ma sostanzialmente lo scorso anno queste attività hanno registrato una **crescita** di utenti, sia iscritti (1.300.000, +21%) sia realmente **attivi** (820.000 con almeno 1 noleggio negli ultimi sei mesi).

Ovviamente **Milano e Roma** sono le città in cui l’auto condivisa è più diffusa, rispettivamente, con 3.100 e 2.100 vetture in flotta, seguite da Torino e Firenze. Se il parco veicoli dei principali operatori è cresciuto di circa 500 auto, quello che si nota lato utenti è invece il fenomeno del “**multi-tessera**” (ogni utente possiede quasi tre tessere) coerente alla fase di sviluppo di questo servizio. Utente che tipicamente è **uomo**, ha trentasei anni e utilizza omogeneamente il servizio (giorni della settimana e fasce orarie senza distinzioni) per una durata media di **trentuno minuti, percorrendo circa 7 km**. Tra chi auspica un cambiamento del CdS favorevole a regole nuove e uniformi per le auto condivise (vedasi posti **parcheggio** nei punti di interesse di ogni comune) e anche una **fiscalità** ridotta (es. da 22% a 10%) ovviamente i rappresentanti ANIASA della sezione

Car Sharing, da noi intervistati come potete ascoltare nel video qui proposto. In questo senso, se molti automobilisti italiani possono vedere il fenomeno come lontano, perché non li tocca non avendo le stesse necessità e i limiti di chi abiti a Milano (tanto per citare quella per qualcuno definita la “regina” dello sharing a livello Europa) basta chiedere a chi viva in piena provincia ma vi si debba recare almeno qualche volta ogni mese, su capoluoghi “difficili” per il traffico, le ZTL e il costo di parcheggio (a trovarlo, ndr) come i quattro citati: a nessuno dispiacerebbe avere stalli di auto in sharing pronte uso già sui confini dei comuni limitrofi alle grandi città.



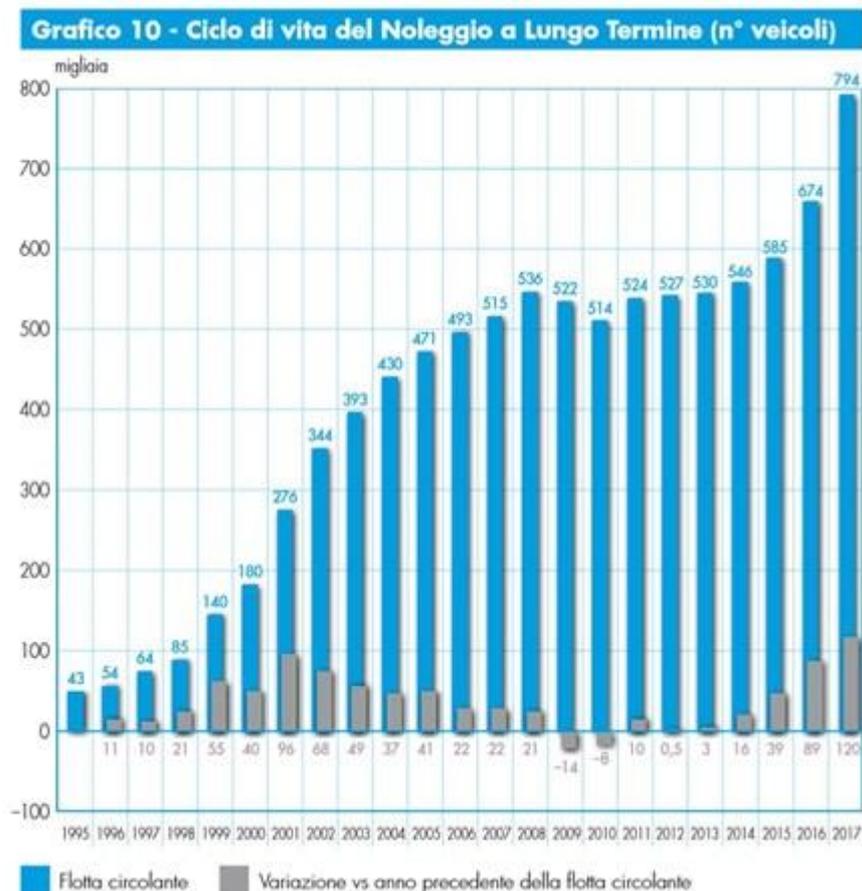
Le alimentazioni delle auto in flotta noleggio: per maggioranza ancora diesel

### Ecologia & Sicurezza

È logico rilevare che al crescere della flotta di veicoli a noleggio, ci sono benefici per la sicurezza ritrovando **veicoli di ultima generazione** sulle strade, correttamente **manutenuti** e spesso dotati di sistemi di **assistenza** alla guida. Per l'ecologia il punto si fa altrettanto serio, nel senso della discussione, perché da mesi su queste pagine riportiamo dichiarazioni di nostri intervistati (da UNRAE a Federauto, piuttosto che vari esponenti incontrati all'ADD 2018) all'unisono nel chiedere un **ringiovanimento** del parco auto nazionale. Se aumenta la fetta delle flotte, potrebbe migliorare la sostenibilità ambientale dell'auto? Secondo uno studio del Centro Studi Fleet&Mobility, le vetture in locazione oggi possono contare su emissioni ridotte rispetto a quelle del parco circolante nazionale, tra i più anziani d'Europa (per **un quarto fatto da ante-Euro3**): meno della metà se a benzina e due terzi se diesel, in meno di monossido di carbonio, il 50% in meno di ossido di azoto e -70% di idrocarburi incombusti.

Resta onestamente da capire il fenomeno, palese secondo i numeri divulgati dallo studio ANIASA, per cui il teorico circolante Euro0 che tanto si cita e pesa in queste percentuali, ha un tasso di sostituzione da anni bassissimo, sotto l'1% annuo, a fronte di volumi (formali) sempre elevati: di questo passo pur contando 700/800mila auto storiche da non perdere, quanto ci metteremmo a sostituire le rimanenti **tre milioni** di vetture? Forse qualcosa non quadra, forse le auto quando non sono in movimento non inquinano e le

polveri sottili non escono solamente dallo scarico, pur se i motori sono accesi (vedasi gomme, freni e strada) ma lo spunto polemico esula il discorso dei noleggi. lo spunto polemico esula il discorso dei noleggi.



Il ciclo di vita del noleggio, in Italia crescente

### *Noleggio ai privati*

Avvalendosi di grandi **economie** di scala, ovviamente a proprio beneficio in primis, gli operatori del noleggio offrono sempre più servizi di mobilità a costi contenuti anche per le **famiglie**. Secondo un'analisi condotta da Bain & Company, sono oltre 30.000 i privati che hanno già scelto di rinunciare all'auto in proprietà. Questione di economia e incentivi, ci viene a questo punto da considerare, a margine dell'incontro dove un grande ente e operatori nati per B2B, avvicinano anche i piccoli automobilisti e pensando ai privati, che hanno sete di punti certi, sia tecnici, sia finanziari in questa fase di cambiamenti. Ne parliamo separatamente a questo link, dove i punti di domanda per molti italiani sono logici: acquistare ancora un'auto **diesel** nel 2018, con il dubbio della sua rivendibilità, per quanto si dica sia ecologica? Timori per la quotazione da usata e i futuri limiti di uso? Allora perché non pensare al noleggio tutto incluso, se lo spiegassero meglio?

## Video



<https://www.automoto.it/news/rapporto-aniasa-2018-un-auto-nuova-su-quattro-e-a-noleggio-avanza-la-sharing-mobility.html>



## L'avanzata di noleggio e car sharing

Quasi 1 milione di veicoli condivisi ogni giorno sulle nostre strade. La fotografia del Rapporto ANIASA.

di Redazione | 30/05/2018

«Stiamo vivendo un cambiamento epocale negli scenari di mobilità cittadina, turistica e business del nostro Paese, guidato da tre elementi chiave: condivisione, connettività e sostenibilità». La sintesi arriva da Massimiliano Archiapatti, neo eletto Presidente ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità (noleggio veicoli a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet management e servizi di infomobilità e assistenza nell'automotive).

Dalla presentazione del Rapporto ANIASA, giunto alla 17esima edizione, emergono infatti alcune conferme della new mobility che sta caratterizzando anche il nostro paese. «Una graduale evoluzione che testimonia il nostro nuovo modo di muoverci e che sta accompagnando gli italiani verso un utilizzo più intelligente dell'auto, verso forme di mobilità a consumo», aggiunge Archiapatti, senza nascondere le preoccupazioni per il futuro, specie a fronte di un quadro politico così incerto.

«Il prossimo Governo – precisa al riguardo il numero uno di ANIASA – può accelerare il progresso in atto, rimettendo in agenda la revisione del Codice della Strada, ancorato ad una mobilità anni '80 che, non contemplando la sharing mobility, rischia di frenarne la diffusione. È fondamentale un cambio di marcia, anche promuovendo motorizzazioni più ecologiche e reti infrastrutturali di connessione, che facilitino spostamenti e trasporti a beneficio del sistema Paese».

Ma quali sono i cambiamenti in atto? Prosegue senza sosta l'evoluzione della mobilità dalla proprietà all'uso del veicolo. Oggi la flotta di veicoli a noleggio o in sharing sulle strade italiane ha quasi raggiunto quota 1 milione: ogni giorno per ragioni di business e turismo oltre 790.000 persone utilizzano i servizi del noleggio a lungo termine, 94.000 quelli del noleggio a breve termine e oltre 19.000 il car sharing.

L'AVANZATA DEL NOLEGGIO - Nel 2017 il settore del noleggio veicoli ha registrato un fatturato in aumento del 7,7 per cento con un fatturato che ha oltrepassato di slancio i 6 miliardi di euro e una flotta che si è avvicinata prepotentemente a quota 1 milione di veicoli. Il noleggio è ormai diventato uno dei driver del mercato delle quattro ruote e ha raggiunto un'incidenza del 22 per cento sul volume complessivo delle immatricolazioni. Grazie alla tipologia dei servizi, ai risparmi economici e ai vantaggi gestionali, il noleggio a lungo termine sta oggi sostituendo nelle policy aziendali più evolute l'acquisto e il leasing finanziario, prospettandosi come formula più efficace per soddisfare le specifiche esigenze di mobilità.

DECOLLA L'AUTO AZIENDALE - Risultati importanti a cui nel 2017 ha fatto da volano il super-ammortamento, che ha visto protagonista tutta l'auto aziendale, che purtroppo ritorna da quest'anno ad un regime di tassazione penalizzante rispetto agli altri paesi europei. Il super-ammortamento non è stato

però il solo fattore determinante della crescita del noleggio: domanda turistica e di mobilità business, rinnovo ed ampliamento delle flotte per le aziende, nuova clientela nell'area delle micro imprese e dei professionisti, senza dimenticare il cosiddetto noleggio mid-term (la disponibilità di veicoli da un paio di mesi ad un anno).

**IL NOLEGGIO CONQUISTA ANCHE I PRIVATI** - Secondo un'analisi condotta da ANIASA insieme alla società di consulenza globale Bain & Company, sono oltre 30.000 i privati che hanno già scelto di rinunciare all'auto in proprietà, affidandosi al noleggio. Non solo aziende e partite IVA ma anche comuni cittadini. Avvalendosi di grandi economie di scala, gli operatori del noleggio offrono infatti servizi di mobilità a costi contenuti anche per le famiglie, che non godono delle agevolazioni fiscali previste per le aziende. Una conferma del trend in continua ascesa della prevalenza del concetto di utilizzo su quello di proprietà.

**LA CRESCITA DEL CAR SHARING** - È proseguito anche nel 2017 il ricorso al car sharing da parte degli italiani. Gli utenti iscritti ai servizi offerti dai singoli operatori sono stati 1.300.000, il 21 per cento in più rispetto al 2016 mentre gli utenti realmente attivi (con almeno 1 noleggio negli ultimi 6 mesi) sono stati 820.000 con una crescita addirittura del 38 per cento. Milano e Roma si confermano le città in cui l'auto condivisa è maggiormente diffusa, rispettivamente, con 3.100 e 2.100 vetture in flotta, seguite a ruota da Torino e Firenze.

Più utenti significa più noleggi: il loro numero è salito del 7 per cento l'anno scorso, superando i 7 milioni e confermando che il fenomeno del "multi-tessera" (ogni utente possiede quasi tre tessere) continua a diffondersi. Ma quale è il profilo medio del cliente del car sharing? Uomo, 36 anni, utilizza omogeneamente il servizio durante la settimana e nelle diverse fasce orarie della giornata, per una durata media di 31 minuti, per percorrere 7 km.

**MENO INQUINAMENTO E STRADE PIU' SICURE** - La significativa crescita della flotta di veicoli a noleggio sta generando evidenti benefici per la sicurezza sulle nostre strade grazie a veicoli di ultima generazione, correttamente mantenuti e spesso dotati di avanzati sistemi di assistenza alla guida, e un impatto concreto in termini di sostenibilità ambientale.

Secondo uno studio condotto da ANIASA con il Centro Studi Fleet&Mobility, le vetture in locazione oggi possono contare su emissioni decisamente ridotte rispetto a quelle del parco circolante nazionale, tra i più anziani d'Europa: meno della metà (se a benzina) e due terzi (se diesel) in meno di monossido di carbonio, il 50 per cento in meno di ossido di azoto e -70 per cento di emissioni di idrocarburi incombusti.

## Noleggino a lungo termine ai privati -La nuova frontiera dell'auto

FleetMan 30 maggio 2018



**I privati stanno cominciando a rinunciare all'acquisto dell'auto avvicinandosi gradualmente alle nuove forme di condivisione, dal car sharing al noleggio a lungo termine. Oggi sono già 30.000 gli automobilisti che hanno abbandonato la vettura di proprietà per affidarsi alla formula del noleggio "tutto incluso" a fronte di un costo fisso. 1 italiano su 4 conosce la formula del noleggio a lungo termine e il 40% si dichiara pronto a sperimentarlo.**

Sono queste le principali evidenze che emergono dalla ricerca "Noleggio a lungo termine ai privati -La nuova frontiera dell'auto", condotta da ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità (noleggio veicoli a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet management e servizi di infomobilità e assistenza nell'automotive) e dalla società di consulenza strategica **Bain & Company** e presentata oggi a Milano. Lo studio approfondisce un trend al centro dell'evoluzione della mobilità negli ultimi due anni, mettendo insieme la conoscenza e i dati degli operatori con il punto di vista dei consumatori per far luce sulla crescita di domanda e offerta di noleggio a lungo termine a privati.

I dati registrati a fine 2017 fotografano un fenomeno in grande sviluppo in tutta Italia che si stima abbia oggi superato **quota 30.000 contratti**. A tanto ammontano gli automobilisti che hanno deciso di rinunciare alla proprietà dell'auto per scegliere di noleggiarla. E le prospettive future per il business sono, come dimostra la ricerca, davvero incoraggianti.

## **Lo scenario: due crisi hanno stravolto domanda e offerta di mobilità**

Lo studio parte dall'analisi dello scenario del mercato automotive, colpito negli ultimi dieci anni da una profonda crisi, e oggi tornato a quota 2 milioni, a seguito di profondi cambiamenti: su tutti, il boom delle km 0 (ora circa il 17% del mercato) e il rapporto sempre più controverso tra i giovani e l'auto (dal 2007 al 2017 le auto immatricolate ai giovani sotto i 30 anni sono crollate del 61%). Senza contare il dimezzamento del numero dei concessionari e la ricerca da parte di istituti e filiali bancarie di nuove fonti di ricavo e di legame con il proprio territorio; fattore, quest'ultimo, che ha portato alla creazione di partnership tra aziende di renting e istituti di credito e allo sviluppo dei broker di noleggio.

Questo processo di ristrutturazione, complice anche l'aumento dei costi di gestione dell'auto, la minore disponibilità economica dei clienti e l'affermarsi del concetto di sharing economy in diversi campi, ha nei fatti agevolato la diffusione del noleggio long term oltre i confini aziendali, aprendo le porte del mercato dei privati. L'auto è ormai diventata per molti mero strumento funzionale alla mobilità e i privati hanno cominciato a rinunciare avvicinandosi gradualmente alle nuove forme di condivisione, dal car sharing al noleggio a lungo termine, sulla base di tre assunti: l'utilizzo prevale sul possesso, il costo sulla personalizzazione e la certezza sul rischio.

## **L'offerta di mobilità: da pochi minuti a tre anni, sempre in noleggio**

In questo contesto le grandi aziende di noleggio, sia a breve che a lungo termine, hanno rinnovato la propria offerta, fornendo pacchetti di servizi di durata variabile (da pochi giorni a 12-24 mesi, a oltre i 3 anni), integrando nell'offerta il car sharing e i modelli di medio termine, aprendo anche ai veicoli commerciali e agli scooter; anche grazie a una diffusione più capillare sul territorio (punti vendita, supermercati, filiali bancarie) e all'aumento della rete di agenti e broker.

## **Quanto è conosciuto il lungo termine? Qual è il segreto del successo?**

Oggi la formula del noleggio a lungo termine inizia a essere conosciuta, le campagne degli ultimi mesi e il relativo passaparola stanno iniziando a fare breccia nel consumatore: il 28% degli intervistati dichiara di sapere con esattezza cosa sia il noleggio a lungo termine, il 51% afferma di saperlo in modo superficiale, ma solo il 17% è in grado di nominare con esattezza un operatore del settore.

I punti di forza più apprezzati dagli intervistati sono la comodità della formula "tutto compreso" (soprattutto senza l'immobilizzo di capitale e il problema della rivendita dell'auto) e la certezza della rata fissa. In un contesto di ripresa incerta, i clienti si focalizzano su servizi comodi, semplici e a basso rischio. Non a caso tra i servizi più apprezzati si collocano sul podio l'assicurazione RCA (il 55% del campione la ritiene molto importante), la manutenzione (47%), la copertura danni e il soccorso stradale (47%).

Tra quanti hanno già utilizzato la formula, il 67% lo ha fatto tramite il canale indiretto e il 37% direttamente presso la società di noleggio.

## **Il 45% degli italiani ha già noleggiato o dichiara di volerlo fare**

Ma qual è il livello di interesse reale dei privati verso il noleggio a lungo termine? Il 5% dichiara di aver già deciso di noleggiare un'auto, il 40% del campione si dichiara interessato a farlo in futuro,

mentre 1 su 3 non ci ha mai pensato e 1 su 4 ci ha pensato, ma ha poi rinunciato per la scarsa conoscenza dei marchi del settore, la preferenza per l'auto di proprietà, e la scarsa convenienza. I non-clienti sarebbero però disposti ad affidarsi al noleggio a determinate condizioni: maggiore chiarezza sulla rata e sulle clausole contrattuali e possibilità di sospendere il noleggio o di dilazionare la rata.

### **Il profilo del cliente privato che noleggia a lungo termine**

Il profilo dell'utente-tipo del noleggio a lungo termine è un uomo (52%) mediamente più giovane, più istruito e più benestante rispetto ai privati che scelgono la proprietà; un utente più "green", che noleggia principalmente per motivi di lavoro o di pendolarismo, che ha interesse per un'auto di segmento medio e che percorre poco meno di 20.000 km all'anno.

*“Gli operatori del settore del noleggio sono già oggi protagonisti di un'offerta di mobilità che va da 15 minuti a 5 e più anni, garantendo un ampio panorama di servizi accessori”*,

evidenzia **Massimiliano Archiapatti** – Presidente di ANIASA, *“Abbiamo davanti alcune sfide per riuscire a cogliere a pieno e soddisfare la domanda di mobilità pay-per-use: in primis gestire la complessità derivante dal crescente numero di clienti mantenendo alta la qualità dei servizi e la trasparenza dell'offerta; poi assicurare massima flessibilità e rafforzare l'innovazione tecnologica che ci consente di essere vicino al cliente in qualsiasi momento tramite APP, call center, siti web”*.

*“La nascita del noleggio a privati è stata innescata dal mutato contesto del mercato, auto e non, e dallo sviluppo della sharing economy, ma perché questo canale cresca ulteriormente è necessario che gli operatori del settore mettano la Customer Experience al centro della propria azione, ripensando la propria organizzazione ed i processi aziendali anche in funzione della Clientela privata. Il cliente non è più solo un responsabile di flotte aziendali, ma anche un privato cittadino non necessariamente a conoscenza delle dinamiche tecniche tipiche del noleggio. Nuovi canali, nuovi prodotti, nuove forme contrattuali (in sintesi: un nuovo linguaggio) sono le sfide da cogliere, che saranno appannaggio di chi per primo saprà fare delle opportunità di domani la vera priorità di oggi”*, sottolinea **Gianluca Di Loreto**, Partner di Bain & Company.

Redazione Fleetime



## **In Italia quasi un milione di veicoli condivisi**

Publicato il: 29/05/2018 13:56

Auto, il concetto di utilizzo supera quello di proprietà. E' il trend tracciato dai numeri: sulle strade italiane circola quasi 1 milione di veicoli a noleggio o in sharing. Ogni giorno, oltre 790.000 persone utilizzano i servizi del noleggio a lungo termine, 94.000 quelli del noleggio a breve termine e oltre 19.000 il car sharing. Lo rileva la 17esima edizione del Rapporto Aniasa (l'associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità).

Nel 2017 il settore del noleggio veicoli ha registrato un fatturato in aumento del 7,7% (oltrepassati i 6 miliardi di euro), una flotta che si è avvicinata a quota 1 milione di veicoli e un volume di immatricolazioni che ha raggiunto l'incidenza del 22% sul mercato nazionale. Anche i dati relativi al primo trimestre del 2018 confermano la forte crescita del settore, con un aumento del 16% del giro d'affari, una flotta salita a 936mila unità e il nuovo boom delle immatricolazioni, passate da 154.000 a 172.000 unità.

Nel cumulo trimestrale per la prima volta il settore è arrivato al 27,5% dell'intero mercato nazionale: oltre 1 auto su 4 è immatricolata a noleggio. Non solo auto aziendale (il noleggio a lungo termine oggi sta sostituendo, nelle policy aziendali più evolute, l'acquisto e il leasing finanziario, prospettandosi come formula più efficace per soddisfare le specifiche esigenze di mobilità): secondo un'analisi Aniasa, condotta con la società di consulenza globale Bain & Company, sono oltre 30.000 i privati che hanno già scelto di rinunciare all'auto in proprietà, affidandosi al noleggio.

Nel 2017 le attività di car sharing hanno registrato una crescita decisamente rilevante del numero di utenti, sia quelli iscritti ai servizi offerti dai singoli operatori (1.300.000, +21% rispetto al 2016),

sia quelli realmente attivi (820.000 con almeno 1 noleggio negli ultimi 6 mesi) che sono saliti del 38% rispetto al 2016. Milano e Roma si confermano le città in cui l'auto condivisa è maggiormente diffusa, rispettivamente, con 3.100 e 2.100 vetture in flotta, seguite da Torino e Firenze.

Complessivamente il parco veicoli dei principali operatori di free floating (flusso libero) è cresciuto del 9%, circa 500 auto in più, mentre il numero dei noleggi è salito del 7%, superando i 7 milioni e confermando che il fenomeno del "multi-tessera" (ogni utente possiede quasi tre tessere) continua a diffondersi.

Il rapporto traccia anche l'identikit del 'conducente in condivisione': uomo, 36 anni in media, utilizza omogeneamente il servizio durante la settimana e nelle diverse fasce orarie della giornata, per una durata media di 31 minuti, per percorrere 7 km.

La crescita della flotta di veicoli a noleggio genera anche benefici per la sicurezza sulle strade grazie a veicoli di ultima generazione, correttamente mantenuti e spesso dotati di avanzati sistemi di assistenza alla guida. Bene anche per l'ambiente: secondo uno studio condotto da Aniasa con il Centro Studi Fleet&Mobility, le vetture in locazione vantano emissioni decisamente ridotte rispetto a quelle del parco circolante nazionale, tra i più anziani d'Europa: meno della metà (se a benzina) e due terzi (se diesel) in meno di monossido di carbonio, il 50% in meno di ossido di azoto e -70% di emissioni di idrocarburi incombusti.

"Stiamo vivendo un cambiamento epocale negli scenari di mobilità cittadina, turistica e business del nostro Paese, guidato da tre elementi chiave: condivisione, connettività e sostenibilità – dichiara il presidente Aniasa, Massimiliano Archiapatti – Il prossimo Governo può accelerare il progresso in atto, rimettendo in agenda la revisione del Codice della Strada, ancorato ad una mobilità anni '80 che, non contemplando la sharing mobility, rischia di frenarne la diffusione. È fondamentale un cambio di marcia, anche promuovendo motorizzazioni più ecologiche e reti infrastrutturali di connessione, che facilitino spostamenti e trasporti a beneficio del sistema Paese".

## Mobilità, il car sharing mette la freccia

*La flotta di veicoli a noleggio o in sharing sulle strade italiane ha quasi raggiunto quota un milione: i dati del Rapporto Aniasa*

30 maggio 2018 - (Teleborsa) Continua a vele spiegate l'evoluzione della mobilità nazionale dalla proprietà all'uso del veicolo. Oggi la flotta di veicoli a noleggio o in sharing sulle strade italiane ha quasi raggiunto quota un milione: ogni giorno per ragioni di business e turismo oltre 790.000 persone utilizzano i servizi del noleggio a lungo termine, 94.000 quelli del noleggio a breve termine e oltre 19.000 il car sharing.

PAROLA CHIAVE ADESSO E' "UTILIZZO", NON PIU' PROPRIETA' – E' lo scenario che emerge dalla 17esimo Rapporto Aniasa che invita il prossimo governo a rivedere un quadro normativo ormai inadeguato alle mutate condizioni di mercato, con positive ricadute per il Paese. Nel 2017 il settore del noleggio veicoli ha registrato un fatturato in aumento del 7,7%, superando di slancio i 6 miliardi di euro, una flotta che si è avvicinata prepotentemente a quota un milione di veicoli e un volume di immatricolazioni che ha raggiunto l'incidenza del 22% sul mercato nazionale. Il trend in ascesa dello scorso anno evidenzia la graduale affermazione del concetto di utilizzo su quello di proprietà.

SORRIDE IL PRIMO TRIMESTRE DEL NUOVO ANNO – Anche i dati relativi al primo trimestre del 2018 confermano la forte crescita del settore, con un aumento del 16% del giro d'affari, una flotta salita a 936 mila unità e il nuovo boom delle immatricolazioni, balzate da 154.000 a 172.000 unità. Nel cumulato trimestrale per la prima volta il settore è arrivato al 27,5% dell'intero mercato nazionale: oltre 1 auto su 4 è immatricolata a noleggio. Grazie ai risparmi economici e ai vantaggi gestionali, il noleggio a lungo termine sta oggi sostituendo nelle policy aziendali l'acquisto e il leasing finanziario.

E poi i privati: grazie alle economie di scala, gli operatori del noleggio offrono oggi servizi di mobilità a costi contenuti anche per le famiglie, che non godono delle agevolazioni fiscali previste per le aziende. Secondo un'analisi condotta dall'Associazione insieme a Bain & Company sono oltre 30.000 i privati che hanno già scelto di rinunciare all'auto in proprietà, affidandosi al noleggio.

30/05/2018 - 22:03

Mobilità Case Histories

## **Mobilità condivisa. Cresce in Italia la sharing mobility: quasi un milione i veicoli condivisi**

**Avanza la sharing mobility: quasi 1 milione i veicoli “condivisi” sulle nostre strade.**

**Presentato il 17° Rapporto ANIASA: dati, scenari e trend sullo sviluppo della new mobility in Italia. Nel 2018 1 auto nuova su 4 è a noleggio.**

*“Prosegue senza sosta l’evoluzione della **mobilità nazionale** dalla proprietà all’uso del veicolo.*



**Presentato il 17° Rapporto ANIASA: dati, scenari e trend sullo sviluppo della new mobility in Italia. Nel 2018 1 auto nuova su 4 è a noleggio.**

*“Prosegue senza sosta l’evoluzione della **mobilità nazionale** dalla proprietà all’uso del veicolo.*

Oggi la **flotta di veicoli a noleggio** o in **car sharing** sulle strade italiane ha quasi raggiunto quota 1 milione: ogni giorno per ragioni di **business** e **turismo** oltre 790.000 persone utilizzano i **servizi del noleggio a lungo termine**, 94.000 quelli del noleggio a breve termine e oltre 19.000 il car sharing.

*Il prossimo Governo è chiamato ad adeguare un quadro normativo ormai inadeguato alle mutate condizioni di mercato, con positive ricadute per lo sviluppo economico e turistico del nostro Paese”.*

Lo scenario emerge dalla presentazione tenutasi a Milano lo scorso 29 maggio 2018, della **17<sup>a</sup> edizione del Rapporto ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità (noleggio veicoli a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet management e servizi di infomobilità e assistenza nell'automotive).**

Nel 2017 il settore del **noleggio veicoli** ha registrato un fatturato in aumento del 7,7% (oltrepassati di slancio i 6 miliardi di euro), una flotta che si è avvicinata prepotentemente a quota 1 milione di veicoli e un volume di **immatricolazioni** che ha raggiunto l'incidenza del 22% sul mercato nazionale.

Il trend in ascesa dello scorso anno evidenzia la graduale affermazione del concetto di utilizzo su quello di proprietà.

Anche i dati relativi al primo trimestre del 2018 confermano la forte crescita del settore, con un aumento del 16% del giro d'affari, una flotta salita a 936 mila unità e il nuovo boom delle immatricolazioni, balzate da 154.000 a 172.000 unità.

Nel cumulato trimestrale per la prima volta il settore è arrivato al 27,5% dell'intero mercato nazionale: oltre 1 auto su 4 è immatricolata a noleggio.

Il 2017, grazie anche al volano del **super-ammortamento**, ha visto protagonista tutta l'auto aziendale, che purtroppo ritorna da quest'anno ad un regime di tassazione penalizzante rispetto agli altri paesi europei.

Il super-ammortamento non è stato però il solo fattore determinante della **crescita del noleggio**: domanda turistica e di **mobilità business**, rinnovo ed ampliamento delle **flotte per le aziende**, nuova clientela nell'area delle micro imprese e dei professionisti, senza dimenticare il cosiddetto noleggio mid-term (la disponibilità di veicoli da un paio di mesi ad un anno).

Grazie alla tipologia dei servizi, ai risparmi economici e ai vantaggi gestionali, il noleggio a lungo termine sta oggi sostituendo nelle policy aziendali più evolute l'acquisto e il leasing finanziario, prospettandosi come formula più efficace per soddisfare le specifiche esigenze di **mobilità sostenibile e condivisa**.

E poi i privati. Avvalendosi di grandi economie di scala, gli operatori del noleggio offrono oggi servizi di mobilità a costi contenuti anche per le famiglie, che non godono delle agevolazioni fiscali previste per le aziende. Secondo un'analisi condotta dall'Associazione insieme alla società di consulenza globale Bain & Company **sono oltre 30.000 i privati che hanno già scelto di rinunciare all'auto in proprietà, affidandosi al noleggio.**

### **La crescita del car sharing**

Nel 2017 le attività di car sharing hanno registrato una crescita decisamente rilevante del numero di utenti.

L'aumento ha riguardato sia il numero di utenti iscritti ai servizi offerti dai singoli operatori (1.300.000, +21% vs 2016), sia gli utenti realmente attivi (820.000 con almeno 1 noleggio negli ultimi 6 mesi), che sono saliti del 38% rispetto al 2016.

**Milano e Roma** si confermano le città in cui l'**auto condivisa** è maggiormente diffusa, rispettivamente, con 3.100 e 2.100 vetture in flotta, seguite a ruota da Torino e Firenze.

Complessivamente il parco veicoli dei principali operatori di **free floating** (flusso libero) è cresciuto del 9%, circa 500 auto in più, mentre il numero dei noleggi è salito del 7%, superando i 7 milioni e confermando che il fenomeno del "multi-tessera" (ogni utente possiede quasi tre tessere) continua a diffondersi.

Uomo, 36 anni, utilizza omogeneamente il servizio durante la settimana e nelle diverse fasce orarie della giornata, per una durata media di 31 minuti, per percorrere 7 km. Questo è il profilo medio del cliente.

La significativa **crescita della flotta di veicoli a noleggio** sta generando evidenti benefici per la **sicurezza stradale** grazie a veicoli di ultima generazione, correttamente mantenuti e spesso dotati di avanzati sistemi di assistenza alla guida, e un impatto concreto in termini di **sostenibilità ambientale**.

Secondo uno studio condotto da **ANIASA** con il **Centro Studi Fleet&Mobility**, illustrato il 29 maggio, le **vetture in locazione** oggi possono contare su emissioni decisamente ridotte rispetto a quelle del parco circolante nazionale, tra i più anziani d'Europa: meno della metà (se a benzina) e due terzi (se diesel) in **meno di monossido di carbonio**, il 50% in meno di ossido di azoto e -70% di emissioni di idrocarburi incombusti.

*"Stiamo vivendo un cambiamento epocale negli scenari di mobilità cittadina, turistica e business del nostro Paese, guidato da tre elementi chiave: **condivisione, connettività e sostenibilità**", dichiara il **Presidente ANIASA – Massimiliano Archiapatti**, "Una graduale evoluzione che testimonia il nostro nuovo modo di muoverci e che sta accompagnando gli italiani verso un utilizzo più intelligente dell'auto, verso forme di mobilità a consumo.*

*Il prossimo Governo può accelerare il progresso in atto, rimettendo in agenda la **revisione del Codice della Strada**, ancorato ad una mobilità anni '80 che, non contemplando la sharing mobility, rischia di frenarne la diffusione. È fondamentale un cambio di marcia, anche promuovendo **motorizzazioni più ecologiche e reti infrastrutturali di connessione**, che facilitino spostamenti e trasporti a beneficio del sistema Paese".*

## **Motori – Rapporto Aniasa: boom di auto a noleggio. Verso quota un milione.**

---

News dalla rete

Prosegue l'evoluzione della mobilità nazionale dalla proprietà all'uso del veicolo. Oggi la flotta di veicoli a noleggio o in sharing sulle strade italiane ha quasi raggiunto quota un milione: ogni giorno per ragioni di business e turismo oltre 790.000 persone utilizzano i servizi del noleggio a lungo termine, 94.000 quelli del noleggio a breve termine e oltre 19.000 il car sharing. E' lo scenario che emerge dalla 17esimo Rapporto Aniasa (l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità) che invita il prossimo governo a rivedere un quadro normativo ormai inadeguato alle mutate condizioni di mercato, con positive ricadute per il Paese. Nel 2017 il settore del noleggio veicoli ha registrato un fatturato in aumento del 7,7%, superando di slancio i 6 miliardi di euro, una flotta che si è avvicinata prepotentemente a quota un milione di veicoli e un volume di immatricolazioni che ha raggiunto l'incidenza del 22% sul mercato nazionale. Il trend in ascesa dello scorso anno evidenzia la graduale affermazione del concetto di utilizzo su quello di proprietà. Anche i dati relativi al primo trimestre del 2018 confermano la forte crescita del settore, con un aumento del 16% del giro d'affari, una flotta salita a 936 mila unità e il nuovo boom delle immatricolazioni, balzate da 154.000 a 172.000 unità. Nel cumulato trimestrale per la prima volta il settore è arrivato al 27,5% dell'intero mercato nazionale: oltre 1 auto su 4 è immatricolata a noleggio. Grazie ai risparmi economici e ai vantaggi gestionali, il noleggio a lungo termine sta oggi sostituendo nelle policy aziendali l'acquisto e il leasing finanziario. E poi i privati: grazie alle economie di scala, gli operatori del noleggio offrono oggi servizi di mobilità a costi contenuti anche per le famiglie, che non godono delle agevolazioni fiscali previste per le aziende. Secondo un'analisi condotta dall'Associazione insieme alla società di consulenza globale Bain & Company sono oltre 30.000 i privati che hanno già scelto di rinunciare all'auto in proprietà, affidandosi al noleggio.

## *ANIASA / Avanza a ritmi sostenuti la sharing mobility*

Mercoledì, 30 Maggio 2018



“Prosegue senza sosta l’evoluzione della mobilità nazionale dalla proprietà all’uso del veicolo. Oggi la flotta di veicoli a noleggio o in sharing sulle strade italiane ha quasi raggiunto quota 1 milione: ogni giorno per ragioni di business e turismo oltre 790.000 persone utilizzano i servizi del noleggio a lungo termine, 94.000 quelli del noleggio a breve termine e oltre 19.000 il car sharing. Il prossimo Governo è chiamato ad adeguare un quadro normativo ormai inadeguato alle mutate condizioni di mercato, con positive ricadute per lo sviluppo economico e turistico del nostro Paese”. Lo scenario emerge dalla presentazione della 17esima edizione del Rapporto ANIASA, l’Associazione che all’interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità (noleggio veicoli a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet management e servizi di infomobilità e assistenza nell’automotive). Nel 2017 il settore del noleggio veicoli ha registrato un fatturato in aumento del 7,7% (oltrepassati di slancio i 6 miliardi di euro), una flotta che si è avvicinata prepotentemente a quota 1 milione di veicoli e un volume di immatricolazioni che ha raggiunto l’incidenza del 22% sul mercato nazionale. Il trend in ascesa dello scorso anno evidenzia la graduale affermazione del concetto di utilizzo su quello di proprietà. Anche i dati relativi al primo trimestre del 2018 confermano la forte crescita del settore, con un aumento del 16% del giro d’affari, una flotta salita a 936 mila unità e il nuovo boom delle immatricolazioni, balzate da 154.000 a 172.000 unità. Nel cumulato trimestrale per la prima volta il settore è arrivato al 27,5% dell’intero mercato nazionale: oltre 1 auto su 4 è immatricolata a noleggio.

## **Boom del carsharing in Italia: +21% di iscritti nel 2017**

30/05/2018

Nel 2017 le attività di carsharing hanno registrato, in linea con l'anno precedente, una crescita molto rilevante del numero di utenti. L'aumento ha riguardato sia gli utenti iscritti ai servizi offerti dai singoli operatori (+21% rispetto al 2016), sia gli utenti realmente attivi (almeno 1 noleggio negli ultimi 6 mesi), che sono saliti del 38% rispetto al 2016.

I primi hanno superato 1,3 milioni, i secondi hanno raggiunto le 820.000 unità. Le città in cui l'auto condivisa è maggiormente diffusa sono Milano e Roma con, rispettivamente, 3.100 e 2.100 vettura in flotta, subito seguite da Torino e Firenze.



A rivelare questi è dati è la 17° edizione del Rapporto Aniasa (l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità), presentata ieri a Milano.

Complessivamente, il parco veicoli dei principali operatori di free floating (flusso libero) è cresciuto del 9%, circa 500 vetture in più, mentre il numero dei noleggi è salito del 7%, superando i 7 milioni e confermando che il fenomeno del car sharing continua a diffondersi.

30 maggio 2018

## **Trasporti: mobilità condivisa, 1 milione di veicoli con 6 miliardi di fatturato**

***Boom della mobilità condivisa nel 2017. La flotta dei veicoli a noleggio o in sharing sulle strade italiane ha quasi raggiunto quota 1 milione di veicoli. E' quanto emerge dal Rapporto Aniasa, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità***

Prosegue senza sosta l'evoluzione della mobilità nazionale dalla proprietà all'uso del veicolo. Oggi la **flotta di veicoli a noleggio o in sharing sulle strade italiane ha quasi raggiunto quota 1 milione**: ogni giorno per ragioni di business e turismo oltre 790.000 persone utilizzano i servizi del noleggio a lungo termine, 94.000 quelli del noleggio a breve termine e oltre 19.000 il car sharing.

Lo scenario emerge dalla presentazione della **17esima edizione del Rapporto Aniasa**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità (noleggio veicoli a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet management e servizi di infomobilità e assistenza nell'automotive).

Nel 2017, informa una nota, il settore del noleggio veicoli ha registrato un fatturato in aumento del 7,7% (oltrepassati di slancio i 6 miliardi di euro), una flotta che si è avvicinata a quota 1 milione di veicoli e un volume di immatricolazioni che ha raggiunto l'incidenza del 22% sul mercato nazionale.

Anche i dati relativi al **primo trimestre del 2018** confermano la forte crescita del settore, con un aumento del 16% del giro d'affari, una flotta salita a 936 mila unità e il nuovo boom delle immatricolazioni, balzate da 154.000 a 172.000 unità. Nel cumulato trimestrale per la prima volta il settore è arrivato al 27,5% dell'intero mercato nazionale: oltre 1 auto su 4 è immatricolata a noleggio.

Il 2017, si afferma, grazie anche al volano del super-ammortamento, ha visto protagonista tutta l'auto aziendale, che ritorna da quest'anno ad un regime di tassazione penalizzante rispetto agli altri paesi europei. Anche le attività di car sharing hanno registrato una crescita rilevante del numero di utenti.

L'aumento ha riguardato sia il numero degli **utenti iscritti** ai servizi offerti dai singoli operatori (1.300.000, +21% vs 2016), sia gli **utenti realmente attivi** (820.000 con almeno 1 noleggio negli ultimi 6 mesi), che sono saliti del 38% rispetto al 2016. Milano e Roma si confermano le città in cui l'auto condivisa è maggiormente diffusa, rispettivamente, con 3.100 e 2.100 vetture in flotta, seguite a ruota da **Torino e Firenze**.

[Finanza](#)

## Mobilità, il car sharing mette la freccia

**La flotta di veicoli a noleggio o in sharing sulle strade italiane ha quasi raggiunto quota un milione: i dati del Rapporto Aniasa**

+

30 maggio 2018 - Continua a vele spiegate l'evoluzione della **mobilità nazionale** dalla proprietà all'uso del veicolo. Oggi la flotta di veicoli a **noleggio o in sharing sulle strade italiane ha quasi raggiunto quota un milione**: ogni giorno per ragioni di business e turismo oltre 790.000 persone utilizzano i servizi del noleggio a lungo termine, 94.000 quelli del noleggio a breve termine e oltre 19.000 il car sharing.

**PAROLA CHIAVE ADESSO E' "UTILIZZO", NON PIU' PROPRIETA'** – E' lo scenario che emerge dalla 17esimo Rapporto Aniasa che invita il prossimo governo a rivedere un quadro normativo ormai inadeguato alle mutate condizioni di mercato, con positive ricadute per il Paese. Nel **2017** il settore del noleggio veicoli ha registrato **un fatturato in aumento del 7,7%**, superando di slancio i 6 miliardi di euro, una flotta che si è avvicinata prepotentemente a quota un milione di veicoli e un volume di immatricolazioni che ha raggiunto l'incidenza del 22% sul mercato nazionale. Il trend in ascesa dello scorso anno evidenzia la graduale affermazione del concetto di utilizzo su quello di proprietà.

**SORRIDE IL PRIMO TRIMESTRE DEL NUOVO ANNO** – Anche i dati relativi al primo trimestre del 2018 confermano la forte crescita del settore, con un aumento del 16% del giro d'affari, una flotta salita a 936 mila unità e il nuovo boom delle immatricolazioni, balzate da 154.000 a 172.000 unità. Nel cumulato trimestrale per la prima volta il settore è arrivato al 27,5% dell'intero mercato nazionale: **oltre 1 auto su 4 è immatricolata a noleggio**. Grazie ai risparmi economici e ai vantaggi gestionali, il noleggio a lungo termine sta oggi sostituendo nelle policy aziendali l'acquisto e il leasing finanziario.

**E poi i privati**: grazie alle economie di scala, gli operatori del noleggio offrono oggi servizi di mobilità a costi contenuti anche per le famiglie, che non godono delle agevolazioni fiscali previste per le aziende. Secondo un'analisi condotta dall'Associazione insieme a Bain & Company sono oltre **30.000 i privati** che hanno già scelto di rinunciare all'auto in proprietà, affidandosi al noleggio.

## **CAR SHARING: È BOOM IN ITALIA CON 1.3 MILIONI DI UTENTI E QUASI 1 MILIONE DI VETTURE**

Scramasax | 30 maggio 2018 | [Attualità](#) |

I nuovi servizi che puntano sulla **mobilità condivisa** sono ormai da tempo stati sdoganati anche in Italia, dove negli ultimi anni sono aumentate le piattaforme disponibili che mettono a disposizione degli utenti, nelle principali città, migliaia di mezzi di trasporto, soprattutto automobili da noleggiare per muoversi rapidamente. Le potenzialità della **mobilità condivisa** vanno trovate nella semplicità d'accesso alle piattaforme di noleggio, attraverso uno smartphone, la possibilità di lasciare la propria auto a casa contribuendo così a snellire il traffico urbano risparmiando sui costi di gestione ma anche riducendo le emissioni inquinanti.

I dati diffusi da **ANIASA**, l'Associazione di Confindustria che rappresenta il settore dei servizi di mobilità, rivelano come il **car sharing** sia riuscito a diffondersi nel nostro paese in maniera molto importante, tanto da raggiungere **1.3 milioni di utenti** e quasi **1 milione** di auto condivise.

Il **17° Rapporto ANIASA** conferma il trend positivo registrato dal car sharing nel nostro paese, che rende l'Italia il primo paese d'Europa per il car sharing, seguito dalla Germania. Sono **1.3 milioni** gli utenti che usano i servizi di **car sharing** con una crescita del 21% rispetto al 2016, di cui 820.000 realmente attivi (che hanno noleggiato un'auto negli ultimi 6 mesi). Ogni giorno nel nostro paese sono **19.000** gli utenti che si affidano alle auto condivise per muoversi in città.

**Milano**, in termini di diffusione, è la prima città con **640.000 utenti**, **3100 auto** e oltre **3.8 milioni** di noleggi nel 2017, seguita da **Roma** con **430.000 utenti**, **2100 vetture** e più di **1.7 milioni** di noleggi. Rispettivamente al terzo e quarto posto, infine, troviamo **Torino** e **Firenze**. **ANIASA** conferma che a crescere nel 2017 è stato il numero effettivo di noleggi che ha superato i **7 milioni**, confermando come gli utenti che si affidano al car sharing scelgono di usare più servizi. Ma ad aumentare è stato anche il numero di auto disponibili, circa 500 in più rispetto al 2016.

L'utente medio del car sharing in Italia è uomo, ha **36 anni** percorre **7Km** con una media di **31 minuti** come tempo di percorrenza, usando il **car sharing** tutta la settimana nelle diverse fasce orarie. I dati in questione, tuttavia, confermano anche che il 30% degli utenti ha un'età compresa tra 26 e 35 anni e per la maggior parte sono uomini.

Il mercato della mobilità sostenibile in Italia sta quindi conoscendo una importante espansione, ma adesso è necessario l'intervento delle istituzioni. Come sottolineato dal Presidente **ANIASA**, **Massimiliano Archiapatti**, è necessario che il prossimo governo tenga conto dell'importante evoluzione che la mobilità sta registrando nel nostro paese, lavorando ad una revisione del codice della strada che contribuisca a facilitare l'evoluzione del settore evitando che una legislazione datata, che non contempla l'esistenza della mobilità condivisa, possa frenarne lo sviluppo.



## CAR SHARING, TRA 10 ANNI UN DRIVER SU TRE GUIDERÀ IN MODALITÀ CONDIVISA

Alberto Vita 2018-05-31

Se ne è parlato anche alla recente presentazione del **17° rapporto Aniasa** ([leggi qui](#)), il **Car sharing**, peraltro entrato di recente nella associazione confindustriale, sta crescendo operativamente molto bene in Italia, con più auto nelle flotte degli operatori, più iscritti e noleggi in aumento. Pur essendo sempre alla ricerca di bilancio in nero. Il che ha portato anche a qualche fallimento e a fusioni, com'è successo tra il sistema di Car sharing di **Mercedes-Benz, Car2Go**, e quello di **BMW, Drive Now** ([leggi qui](#)). E gli studi di **Frost & Sullivan** (2016) e del **Boston Consulting Group** (2017) prevedono rispettivamente 36 milioni di clienti di *Car sharing* per l'anno 2025 e 35 milioni per il 2021. In sintesi tra dieci anni un viaggio su tre potrebbe essere effettuato in mobilità condivisa.

### **Car sharing, tra 10 anni un driver su tre guiderà in modalità condivisa, la visione di DriveNow**

“Solo in **Germania** circa 90 milioni di chilometri sono stati coperti dai veicoli DriveNow lo scorso anno. Invece in Italia nella sola città di **Milano** nello scorso anno soltanto le nostre 500 auto in condivisione hanno percorso oltre circa 6 milioni di chilometri” ha commentato **Andrea Leverano**, managing director di DriveNow a margine della conferenza stampa sul rapporto Aniasa, precisando: “secondo le più recenti rilevazioni a Milano, città di riferimento in Italia ed in Europa, sono oltre 640 mila gli utenti registrati ad un servizio di *Car sharing*, quasi un milanese su quattro. Oltre a questo si considerino le altre alternative di condivisione primo fra tutti il bike sharing. Inoltre il trasporto pubblico locale diventerà sempre più integrato alle nuove modalità di spostamento urbano, rendendo più facile per le persone passare alla mobilità condivisa e connessa, specialmente nelle città”. Dove cittadini sempre più connessi e con sempre crescente confidenza all'uso di soluzioni digitali nel proprio quotidiano, disegnano un futuro nel quale in Europa un viaggio su tre sarà effettuato in mobilità condivisa, con beneficio per l'ambiente – si consideri il risparmio di CO2 – di una sensibile riduzione di auto parcheggiate ad ingombrare le città ed anche per le tasche dei cittadini, che a un incremento delle possibilità di soluzioni di mobilità corrisponderà una minore spesa pro-capite rispetto al tradizionale e sorpassato possesso di una (e fino a tre) auto per nucleo familiare.